

Dallo sci alpinismo alle seconde case Ecco cosa si può fare

Il Governo ha chiarito: sì anche alle gite in montagna
La questura: norme pensate contro gli assembramenti

CHIARAVIGLIETTI
CUNEO

Le precisazioni del Governo aprono le porte della montagna. Per tutta la durata della

zona arancione, si potranno raggiungere le alte terre per ciaspolate e sci alpinismo. Accesso consentito anche agli impianti da fondo. E riaprono pure

le seconde case, raggiungibili da fuori regione. Eppure le FAQ non dissolvono i rebus. Partono da queste precisazioni: «È possibile recarsi in un al-

tro Comune, dalle 5 alle 22, per fare attività sportiva solo qualora questa non sia disponibile nel proprio comune purché si trovi nella stessa Regione. Inoltre è possibile, nello svolgimento di un'attività sportiva che comporti uno spostamento - esempio la corsa o la bici - entrare in un altro comune, purché tale spostamento resti funzionale unicamente all'attività sportiva».

Il questore di Cuneo, Nicola Parisi, che in un primo tempo aveva inteso interpretare in modo stringente le disposizioni sulle seconde case e le gite in montagna, ora conferma: «Secondo l'interpretazione della norma è possibile spostarsi per fare attività motoria». Sì. Ma con lasciapassare diversi. Esempio concreto per chi vive a Cuneo. Domanda: ci

si può spostare per andare a ciaspolare in montagna visto che si dispone di un parco fluviale a un passo, dove, teoricamente, si può praticare camminata con le ciastre? «Sì - chiarisce il questore -. Mi spiego: il concetto è dove posso praticare sci d'alpinismo o ciastre? In montagna. Dunque è lì che mi posso recare, pur vivendo a Cuneo. Ma considerando come riferimento il primo comune utile dove è possibile praticare quello sport». E per un abitante di Boves, Limone, Frabosa, Ostana dove ci sono già le montagne sotto casa? «In quel caso si è vincolati al proprio comune». E aggiunge: «Bisogna tenere presente che queste norme sono pensate solo per evitare assembramento. E in questa direzione si muovono le forze dell'ordine tenen-

do conto che non c'è alcun atteggiamento vessatorio nei confronti dei cittadini».

Anche nelle zone arancioni è infatti possibile raggiungere le seconde case. A precise condizioni: solo con il proprio nucleo familiare e se la casa era di proprietà o in affitto già prima dell'entrata in vigore del Dpcm del 14 gennaio, per cui si dovranno fornire documentazioni o autocertificazioni. Mentre le forze dell'ordine sottolineano: «La veridicità delle autocertificazioni sarà oggetto di controlli successivi e la falsità di quanto dichiarato costituisce reato». Intanto Marco Bussone, presidente nazionale Uncecm, guarda al passo successivo: «Ora al lavoro sui ristori per le categorie colpite dalla crisi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI OPERATORI DELLE TERRE ALTE

Cuneotrekking

“C'è poca chiarezza Si generano altri dubbi”



La montagna? È ancora una volta la grande dimenticata. Valerio Dutto di Cuneotrekking: «L'ultimo Dpcm è la riprova della scarsa attenzione verso il mondo alpino. Le FAQ del Governo, arrivate in soccorso di chi chiedeva di capire come comportarsi in zona arancione su ciaspolate e sci alpinismo, fanno poca chiarezza. Generando nuovi dubbi e interpretazioni discordanti». Per il mondo di accompagnatori e guide nulla cambia. Dutto: «Impossibile in questo clima di incertezza programmare attività. Un vuoto nel momento in cui tutti si riversano sull'outdoor: mancano figure professionali che accompagnino in sicurezza i meno esperti». c.v. —

Rete del buon cammino

“Condotte anti-Covid Diamo prova di civiltà”



Il suo è un appello alla libertà consapevole: che la natura in parte ritrovata, è il ragionamento di Ermanno Bressy presidente della Rete del buon cammino della val Maira, non si traduca in uno scriteriato liberi tutti. La montagna, insomma, non va presa d'assalto. «Tutti noi dobbiamo dimostrarci all'altezza del momento. Non vogliamo assistere a spettacoli come quello di domenica a Festiona dove c'era il mondo. Cerchiamo di mantenere un giusto comportamento anti-Covid: diamo una prova di civiltà. Per questo, da parte nostra, al momento non metteremo in campo nessuna gita organizzata». c.v. —

Accompagnatrice di media montagna

“Dall'inizio dell'inverno siamo rimasti quasi fermi”



Con lei è arrivata una figura che non c'era sulle montagne del mare. Martha Consolino è la prima accompagnatrice di media montagna del Cuneese. La sua qualifica è rimasta quasi nel cassetto. Di clienti ne ha visti pochi dal lockdown di novembre. «Da inizio inverno siamo rimasti praticamente fermi. Le rare escursioni che siamo riusciti a organizzare sono state nei giorni gialli». Colpa, dice lei, delle chiusure. Ma anche di regole «caotiche che creano confusione in chi deve spostarsi e non fanno che affossare ancora di più un settore che non ha ricevuto né attenzione né ristori». c.v. —



Un appassionato di sci alpinismo durante un'escursione

Soccorso alpino

“Soltanto con la prudenza non s'intasano gli ospedali”



Attenzione alle gite in quota. Luigi Richard è responsabile della delegazione Monviso Saluzzo per il Soccorso alpino: «La nevicata delle ultime ore porterà in quota accumuli di 30-40 cm. E' un manto fresco, sceso sopra lastroni di ghiaccio, instabile». Con un rischio di valanghe medio alto per il week end: 3 su 5. Le raccomandazioni del Soccorso alpino: «Non avventuratevi in pendii sottovento e non tagliate quelli esposti a Sud. Preferite i versanti a Nord e in mezzo agli alberi. Fate gite tranquille. E non costringeteci a interventi di soccorso che possano intasare gli ospedali gravati dal Covid». c.v. —

Gestore del rifugio Pagari

“Ricevuto solo 600 euro Possono tenersi i ristori”



I ristori? «Se li tengano». La provocazione arriva da uno dei gestori più conosciuti del Cuneese, Andrea Pittavino, per tutti Aladar del rifugio Pagari. «Un anno dopo l'inizio della pandemia la mia attività ha ricevuto solo 600 euro del bonus di aprile». Ma proprio in queste settimane è in discussione il tema dei ristori al comparto. «O arriva un piano serio di intervento dall'Europa o il resto è solo uno dei tanti finanziamenti a pioggia». E sull'estate che verrà? «Difficile fare previsioni, anche se arriveremo da un inverno in lockdown e da una crisi spaventosa: temo purtroppo che ci aspetti un'altra stagione di grande incertezza». c.v. —

Sampeyre 365

“Ok ad andare in quota Ma non puoi fare nulla”



Restano chiusi. E appesi alle future decisioni del Governo che dovrà esprimersi sullo sci entro il 15 febbraio. Gianfranco Martino è uno dei gestori di Sampeyre 365. E sottolinea il non senso di aprire alle seconde case se tutto intorno è il deserto in termini di servizi. E se non si dà, almeno, la possibilità a chi raggiunge il paese di inforcare gli sci con le pelli o le ciastre per una passeggiata in solitaria sui tanti Tremila della valle. «Abbiamo più di mille seconde case. In tanti ci contattano perché l'incertezza regna sovrana. E si chiedono: che senso ha essere qui se poi non ci possiamo manco sentir liberi di spostarci per andare in alta montagna?». c.v. —

Ski grill di Prato Nevoso

“Perché noi restiamo chiusi e gli autogrill invece no?”



«Contro di noi solo accanimento». Marco Allegro gestisce lo Ski grill di Prato Nevoso, un bar-ristorante. Clienti? «Quasi nessuno. Non ci resta che sperare in questa mini apertura alle seconde case e a chi viene a camminare in montagna». L'anno scorso dava lavoro a 12 persone. «Il nostro giro d'affari è sceso del 90%. Questo Governo che sta uccidendo la montagna. Perché gli autogrill possono restare aperti e noi a 2000 metri, negli spazi immensi delle Alpi, siamo costretti a lasciare i bambini al freddo i bambini, a meno dieci gradi, per una cioccolata calda da asporto». c.v. —

Confartigianato presenta l'iniziativa con Cuneotrekking dedicata a turismo e prodotti locali

Dodici escursioni nelle valli con panino gourmet nello zaino

LASTORIA

MATTEO BORGETTO
CUNEO

Con il sole e la neve, il paesaggio è mozzafiato. Circondato da una corona di montagne delle Alpi Ligure e Pennine, da dove nelle belle giornate si possono ammirare i «Quattromila» della Valle d'Aosta e della Svizzera, Valerio Dutto, fondatore di Cuneotrekking (principale sito dedicato alle escursioni) cammina lungo il Sentiero delle Cappellette tra Cigliè e Bastia, nella zona di Carrù. Una splendida dorsale panoramica di 12,5 km, adatta anche alle famiglie con bambini, tra vigne e nocioleti.

È il video della prima «Passeggiata gourmet» intreccio di artigianalità e turismo outdoor attorno al quale prenderà vita l'anno tematico di Confartigianato Cuneo, legato al progetto «Creatori d'Ecce-

za». Dopo chef e dolci d'autore, nel 2021 toccherà al «panino gourmet» il ruolo di promotore della qualità artigianale di pane, salumi e formaggi, prodotti sottovetro, accompagnati da buona birra artigianale del territorio.

Dodici percorsi, pari alle altrettante sedi di Confartigianato nella Granda, in collaborazione con Cuneotrekking, ristoranti ed attività artigianali di prestigio. Saranno proposte agli appassionati nell'ultimo weekend di ogni mese, accompagnate anche da video promozionali. La presentazione oggi, alle 16, all'Open Baladin di Cuneo, in diretta streaming sia sul sito Internet, sia alla pagina Facebook di Confartigianato Imprese Cuneo. Alcuni ospiti saranno presenti (presidente e direttore dell'associazione, Luca Crosetto e Joseph Meineri, e Valerio Dutto di Cuneotrekking), altri collegati da remoto, come il critico gastronomico Paolo Massobrio. Nell'occasione, i ristoranti Mo-



Il presidente Luca Crosetto

derno e Al Bue Grasso, e il salumificio Chiapella della zona carruce, proporranno tre tipologie di «panini gourmet» con i sapori locali e il salame di suino nero. Si affiancheranno due birrifici, Birra Carrù e Baladin di Piozzo (a sua volta con un quarto panino gourmet) per l'abbinamento con le birre. Il panino si potrà ordinare alle attività aderenti e sarà accompagnato da uno speciale zainetto. Nel corso dell'anno,

arriverà una pubblicazione dell'ufficio stampa di Confartigianato (edito Nino Aragno) con i racconti di imprese artigianali, antiche tradizioni, abilità, creatività nel contesto naturalistico cuneese.

Al Sentiero delle Cappellette, seguiranno gli appuntamenti e i panini abbinati al Sentiero del Pescatore a Fossano (febbraio), il percorso di Santa Lucia a Dogliani (marzo), la passeggiata al Pis del Pesio in val Pesio (aprile), la camminata al lago Biecai in val Ellero (maggio), la passeggiata tra Sale Langhe e Sale San Giovanni nel Cebano (giugno), la camminata ai Laghi di Chianale in val Varaita (luglio), il Sentiero dei Laghi di S. Anna di Vinadio (agosto), il giro nel gruppo Provenzale in val Maira (settembre), il sentiero delle Grandi Vigne nel Braidese (ottobre), del Lupo a Montelupo Albese (novembre) e il sentiero lungo il Maira a Savigliano (dicembre). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un tratto del Sentiero delle Cappellette tra Cigliè e Bastia

CUNEOTREKING

SALZANO Studio Odontoiatrico TIRONE

IN 15 ANNI ABBIAMO CAPITO CHE I PAZIENTI CHE HANNO PERSO I PROPRI DENTI VOGLIONO:

RIAVERE I **DENTI FISSI**

RIAVERE I **DENTI BELLI**

RIAVERLI NEL **MINOR TEMPO POSSIBILE**

RIAVERLI **SENZA DOLORE**

PER QUESTO ABBIAMO ORGANIZZATO LA NOSTRA STRUTTURA SULLA BASE DI QUESTI DESIDERI, RICERCANDO IL MODO MIGLIORE PER SODDISFARVI.



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ZUCCHIFABRIZIO PUBBLICITÀ

STUDIO ODONTOIATRICO SALZANO TIRONE

Via Cascina Colombaro, 37 - CUNEO • Tel. 0171.619210 • www.studiosalzanotirone.it